

C R O N A C A C I T T A D I N A

Gli agricoltori friulani citati ad onore S. E. il Prefetto premia i vincitori della battaglia del grano

La cerimonia seguita ieri mattina alle ore 10.30 al Teatro Puccini, affollato di autorità, di cittadini, di agricoltori, è stata improntata ad austera solennità, e se ha rappresentato degno coronamento delle fatiche non invano spese, è stata pure nobile incentivo a perseverare nella via intrapresa. La Battaglia del grano profondamente sentita nel Friuli e caldeggiata così efficacemente dalle istituzioni agrarie con il massimo appoggio delle autorità, ha dato — lo sentiamo con vivo compiacimento — dei risultati ottimi. E ne darà ancora, purché la costanza, questa oscura ma prima fra tutte le virtù umane, non venga meno.

L'aspetto del teatro
Già molto tempo prima dell'ora fissata il teatro è andato affollandosi. Il palcoscenico presentava un addobbo speciale, perché ai lati erano stati disposti trofei di frumento e bandiere, intrecciati con effetti allegorici. In alto, sopra il frontale, era stata posta una targa con la scritta: «Questa vecchia terra italiana, può dare il pane ai suoi figli di oggi e di domani — quando gli uomini sappiano utilizzare questi elementi: il sole — l'acqua, la scienza, e il lavoro. — Mussolini».

In fondo al palcoscenico si erano poste le rappresentanze con bandiere, e i bambini delle scuole. Spiccò al centro il labaro della Federazione Fascista Friulana e quello delle medaglie d'oro del Friuli; si notano poi i vessilli della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, dell'Ente Nazionale delle Cooperative, della Comunità Provinciale dell'Artigianato, dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, della Scuola Agraria di Pozzuolo, del Sindacato Tecnici Agricoli, della Federazione Friulana Combattenti, della Sezione Combattenti di Udine, della Associazione Militari ed Invalidi di Guerra, del Fascio di Udine, dell'Associazione Arditi, Prestano servizio d'onore: Vigili Urbani e Civici Pompieri in divisa uniforme. Militi Fascisti e Avanguardisti in divisa.

Tutt'intorno al palcoscenico sono disposti i guardie del Sindacato Fascista Agricoltori, dei vari Comuni della Provincia.

Le autorità

L'ingresso delle autorità è salutato dal suono della Marcia Reale e dell'Inno Fascista, mentre tutti balzano in piedi.

Vibrante parole di S. E. il Prefetto

La cerimonia ha quindi inizio con un discorso di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, che tra l'«religiosa attenzione del presente, con eloquio nobile di forma come di contenuto, così dice:

«Ho l'onore di portare il saluto di S. E. il Capo del Governo agli agricoltori friulani, (applausi, grida di Viva il Duce).

«Dodici giorni or sono l'alta parola ammonitrice del Duce, densa di pensiero, colà di contenuta passione ha ricordato agli Italiani tutti che il successo conseguito quest'anno nella Battaglia del Grano non può essere considerato una meta o un termine, ma soltanto un punto di partenza per nuovi sforzi e maggiori conquiste. Occorre guardare l'avvenire con serena fiducia, ma anche col più rigido senso di realtà e di responsabilità.

«Se anche oggi la Vittoria sembra prossima ad essere gloriosa dall'esercizio valoroso dei rurali, non bisogna lasciarsi illudere. Avremo certamente nuove oscillazioni, nuove avversità, nuovi momenti di sofferza.

«E perciò il Duce ha voluto ricoprire le tappe della marcia quadriennale documentandone i particolari, in uno con gli ostacoli e le traversie superate in modo da dimostrare con ogni evidenza la continuità insuperabile di una politica economica e sociale di fronte, alla quale i dubbi, i dubbi scettici e dei critici in buona o mala fede sono ormai definitivamente e irrimediabilmente scartati.

«Per il momento intanto, in virtù dell'opera compiuta, la meta si è definita ed il compito si è chiarito: difendere tenacemente le posizioni conquistate per procedere ad un nuovo balzo in avanti. Come l'esperienza bellica insegna perché questo sia, occorre che lo spirito offensivo dei rurali permanga intatto, per svolgersi con ampiezza in ogni momento di bisogno. Questo è il

piaudendo fragorosamente. Le autorità prendono posto sul palcoscenico dove sono state disposte delle poltrone. Veniamo S. E. il Prefetto gr. uff. Riccardo Motta; il Segretario Federale dott. Raimondo de Puppi, il sen. Rota; l'on. Tullio; il Preside della Provincia cav. uff. dott. Micoli Toscano; il Podestà di Udine on. cav. Gino di Caporiacco; il gr. uff. Domenico Rubini, presidente della Cattedra Provinciale d'Agricoltura; il Vice Prefetto comm. dottor Bianco; il presidente della Commissione Granaria cav. Morelli de Rossi che rappresenta anche S. E. l'on. Morpurgo; il gen. Musso per il Corpo d'Armata; il console generale cav. Piazza comandante il 13.º Gruppo Camice Nere del Friuli; il cav. prof. Marchettano direttore della Cattedra Provinciale d'Agricoltura; l'ing. Agrila presidente della Federazione Fascista degli Agricoltori; l'ing. Smeda presidente della Federazione Friulana Combattenti con il vice presidente prof. Catalani; cav. uff. Zingale Capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto; cav. dott. All'orghetti Sostituto Procuratore del Re; dott. Rolatti commissario Sindacato Tecnici Agricoli; prof. Feruglio direttore della Stazione Chimico - Sperimentale Agraria; Plomone Vitale commissario Generale Provinciale per l'Agricoltura; il dott. Giacomo Segretario generale del Consiglio Provinciale di Economia; il cav. dott. Alcide Bettini, vice Intendente di Finanza; seniore cav. Spertotto della Milizia Forestale; dott. Dora vice direttore della Cattedra Ambulante; dott. Cigaina; dott. Zanettini. Vediamo ancora nel teatro: colonn. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro; Luigi Bonanni segretario particolare del Podestà di Udine; comm. dott. Cavarzani; cav. Mizzau; prof. Pagura; Ispettore scolastico Toneatto; comm. Bissutti; co. comm. Giuliano di Caporiacco; cav. uff. Ferrini direttore della Cassa di Risparmio; direttore didattico sig. Loria; dott. Margret; cav. rag. Silvio Moro; dott. Mozzi Ing. Zagnoni; sig. Cotterli per la Federazione Industriale; ed altri, altri ancora.

Cessati gli applausi a S. E. il Prefetto, il Segretario federale, co. de Puppi e il Podestà di Udine on. di Caporiacco, vengono offerti in segno di espressivo omaggio dei mazzi di spighe di frumento, legati con nastro tricolore. I bambini delle scuole cantano quindi «Ombra del formento» e «Lodblino», fatti segno a rinnovati applausi.

Il compito essenziale di tutte le forze responsabili della politica granaria nazionale: Governo, Partito, Sindacati ed Enti agricoli. A coltivare intatto questo spirito offensivo dei rurali, della battaglia rurale, si ordina del resto un possente coefficiente di «ordine morale»: la persuasione che il problema tecnico della granicoltura italiana appare impostato su basi solide ed almeno in potenza risolvibile, superando le maggiori incongruenze derivanti dalla ricerca della varietà e dei metodi culturali più idonei al nostro paese.

Ma accanto al problema tecnico, grandeggia il problema economico che il Duce, col suo spirito chiarificatore, ha esposto in termini quasi diretti geometrici, precisando le relazioni che collegano il mercato granario con le vicende internazionali dei prezzi e degli scambi e che non possono spezzarsi senza rompere pericolosamente l'equilibrio economico di un paese come il nostro, che meno di ogni altro, può essere considerato come un'economia chiusa.

«Ciò non toglie, come ha detto il Duce, che non si debba reagire nelle forme più convenevoli ad ogni tendenza depressiva del mercato.

Ed a tale proposito mi piace di ricordare a titolo d'onore degli agricoltori Friulani, come essi siano stati i primi in Italia a tenere con ottimi risultati l'ammasso del frumento per impedire l'offerta tumultuosa del prodotto ed il conseguente ribaltone del prezzo. E' questa una iniziativa che gli Enti agricoli della provincia, già tanto benemeriti per la loro azione precedente dottrinario-potenziale e maggiormente zelante.

Signori, il Presidente della Commissione Granaria Provinciale ed il Direttore della Cattedra Ambulante vi espongono in modo particolareggiato i risultati conseguiti

nella battaglia del grano in provincia di Udine.

«Io a voi Agricoltori Friulani che oggi ricevete il premio ambito della vostra generosa fatica sono lieto di portare il plauso del Capo del Governo per la tenacia che dimostraste nella dura vigilia e l'augurio cordiale del Ministero dell'Agricoltura perché il raccolto del nuovo anno corrisponda ai vostri sforzi ed alle vostre e nostre speranze.

«Se per vincere bastassero le parole io molte ne direi ancora.

«Ma le parole non servono e le iniziative non contano, occorrono le opere; quindi

I compiti della commissione granaria

Cessati gli applausi prende la parola il cav. Morelli de Rossi presidente della Commissione Granaria Provinciale, il quale così dice:

Eccellenze, Signori, Agricoltori!
Per comandamento del Duce, questa cerimonia della premiazione dei vincitori della Battaglia del Grano, per il V. Concorso Nazionale ed il VI. Concorso Nazionale Provinciale, assume anche qui a Udine, come in tutti i capoluoghi di provincia, particolare importanza e solennità e si svolge ad imitazione della grandiosa adunata di Roma, che ebbe luogo al Teatro Argentino domenica 8 dicembre.

Ed invero questa branca della vigorosa politica agraria del Regime è assunta ad una tale importanza, ed ha dato tali tangibili risultati, da interessare ormai tutti i cittadini, anche quelli che non sono agricoltori, e da richiamare anche l'attenzione degli uomini di Stato, degli economisti, degli studiosi del mondo intero.

La battaglia del grano, ebbe ed ha come principale strumento propulsore i Concorsi a premi tra gli agricoltori, concorsi che hanno lo scopo di stimolare le energie dei singoli mettendoli in competizione per l'ottenimento dei migliori risultati.

Ed i concorsi si addimostrano veramente efficaci, sviluppando l'emulazione tra le genti delle campagne e interessando sempre più al generale e popolare problema anche per una sempre maggior sua comprensione e per un sempre maggior senso del dovere e di disciplina del popolo italiano.

Ma in tutte le battaglie di grano in mano che l'azione procede, l'esperienza del fatto porta ragione di modifica i metodi seguiti per l'ottenimento del fine proposto, perfezionandoli e rendendoli meglio adeguati alle nuove situazioni.

CONCORSI COMUNALI

Così avviene nella nostra città. Il primo premio tra i primi tre (prodotti nel 1928-1929) si fecero meritare: con i concorsi (comunal) con la partecipazione di concorrenti, e quindi con corrispondente notevole numero di premiati, mirandosi allora ad estendere il più possibile l'interessamento da parte degli agricoltori e a segnalare anche gli sforzi minori, l'ultimo concorso e quelli avvenire, tendendo ad esaltare i meriti più spiccati considerando non soltanto il prodotto assoluto ed unitario raggiunto nella coltura del frumento ma affrontando l'intensificazione culturale raggiunta con quella della generalità degli agricoltori operanti nella medesima piana.

Si vuole insomma segnalare e premiare gli ottimi tra i buoni. Ai Concorsi comunali svolti in provincia nel primo triennio della Battaglia del Grano parteciparono: N. 1050 agricoltori nel 1926 - 1570 nel 1927 - 1592 nel 1928 in totale quindi ben 4212 agricoltori.

La Commissione Provinciale sussidiò detti concorsi con L. 50.000 di premi, che si aggiunsero agli stanziamenti fatti dai Comuni ed altri enti locali; furono distribuiti complessivamente nei tre anni N. 25 medaglie d'oro o dorate, 802 d'argento, 1317 di bronzo, 3682 diplomi di merito.

Di più i Concorsi poterono disporre di altri premi, offerti dall'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia, consistenti, nel 1926 in 7 medaglie d'oro, 27 diplomi e L. 7500 in denaro; nel 1927 in attrezzi rurali: 15 aratri 30 erpici 20 zappe a cavallo.

Questo ho voluto riferire per far comprendere quale suddivisione di attestazioni di merito abbia, sotto varia forma, già fatto la Commissione Provinciale Granaria, e quanto perciò riesca opportuno innalzare d'ora in poi l'importanza ed il significato morale delle distinzioni che si accordano ai livelli dell'agricoltura.

Quest'anno infatti avremo in vigore il nuovo ordinamento del Concorso Nazionale, che è ad un tempo, anche Concorso provinciale, con partecipazione alla gara nazionale dei soli tre primi classificati nelle singole categorie delle grandi, delle medie e delle piccole aziende.

Non furono naturalmente solo i Concorsi a premi i mezzi di battaglia della Commissione Provinciale; né la sua azione si limitò all'esecuzione delle iniziative di carattere generale stabilite dal Comitato Permanente del Grano.

Con i fondi messi a disposizione dalle Isole Amministrazioni Provinciali e dalla Cassa di Risparmio svolse un programma di carattere prettamente locale relativo alla diffusione di semi di grano di razze selezionate di seminatrici, programmi al quale dedicò, in questi primi quattro anni ben 326.045 lire.

Devo dire che l'opera della Commissione fu affiancata da tutte le istituzioni agrarie cominciando dalla Cattedra Ambu-

diana perché questa è una delle più aspre e le battaglie che l'Italia combatte per la sua libertà economica.

E se qualcuno nell'ora difficile, quella o cubita, guardi in alto al Duce d'Italia, si troverà nel grande bagaglio, e si accenderà la fiamma ed il coraggio.

L'elevatissimo discorso di S. E. il Prefetto termina coronato da una vibrante ovazione che si rinnova per qualche minuto, mentre da più parti si grida evviva al Prefetto Fascista, e si applaude con entusiasmo generale.

Di una speciale iniziativa non posso tacere per i suoi importanti effetti nei risultati economici della coltura.

L'agricoltore di buona volontà, oggi dispone di cognizioni e di mezzi tecnici che gli permettono di ottenere medie di prodotto in frumento cospicue, tali che ancora pochi anni fa non avrebbe osato sperare, ma non si può non riconoscere che quelli del frumento è una coltura non ricca, perché le alte produzioni non si possono ottenere che con spese sensibili.

Così avviene, che essendo il prezzo del grano, specialmente in questi ultimi anni, andato di molto diminuendo fu necessario e provvidenziale l'intervento dello Stato diretto a sostenere i prezzi a livello tale da compensare i costi di produzione, il che ottenne agendo opportunamente sul tasso pretettivo.

Degli altri provvedimenti in progetto per mitigare il danno che deriva all'agricoltore dalle oscillazioni del mercato granario ha parlato a Roma anche il Capo del Governo.

UNA BELLA INIZIATIVA FRIULANA

Qui in Friuli dove la sana idea cooperativa per la difesa dei propri interessi è ormai radicata nelle popolazioni rurali, è sorta la costituzione di un'organizzazione tra produttori di grano allo scopo di: far arrivare l'agricoltore, specialmente il piccolo agricoltore, alle vicende per lui svariate del mercato, quali si presentano sempre a momento del raccolto quando tutti vorrebbero vendere per bisogno di denaro, e gli acquirenti spariscono.

Trattasi dell'ammasso e delle vendite collettive del prodotto, iniziato la qualche anno fa, che raggiunge la massima efficienza nel raccolto 1929, per merito proprio della Federazione Agricola del Friuli, appoggiato validamente dalla Federazione Sindacato Fascista Agricoltori della Cattedra Ambulante di Agricoltura, e dall'Istituto Federale delle Casse di Risparmio, ente finanziatore. Ben 17 enti periferici aderirono all'ammasso di quest'anno, che si fece in 53 magazzini, con una quantità complessiva di q.li 63.250.

Miglior occasione di quella di oggi non poteva presentarsi per rendere pubblicamente noto l'ottimo esito dell'iniziativa, ed incoraggiamento ed esempio dei presenti e degli assenti. Essendo l'ammasso stato completamente venduto, la liquidazione potrà avvepire prossimamente sulle basi seguenti: prezzo medio percepito L. 132.80; spesa precalcolata L. 5.80; differenza netta L. 127.

L'agricoltore che ha già ricevuto un anticipo di L. 100, verrà ancora a percepire L. 27, cioè, e tenuto conto dell'interesse delle 100 lire già avute a disposizione, sono L. 130 che essa viene in ultima analisi a realizzare in grazia dell'interessamento e dell'appoggio delle istituzioni agricole del Friuli.

Se si esaminano le quotazioni dei frumenti ammassati, sono circa un milione periodo di consegna del grano all'ammasso sociale, è lecito ritenere che l'agricoltore abbia realizzato, non meno di L. 15 al quintale in più; e dato il quantitativo di frumento ammassato, sono circa L. 100.000 che sono guadagnate in più dagli agricoltori aderenti all'ammasso.

Agricoltori, le vostre nobili fatiche, la superba disciplina che avete addimostrato, e di cui oggi ricevete il premio più o meno modesto, ma sempre altamente significativo, costituiscono un merito altissimo per voi, e una ragione di vivissimo compiacimento per tutti coloro che dai loro posti (quando o dai loro uffici) vi propagano da seguono amorevolmente il vostro durissimo lavoro, benemerito della grande patria, come dei domestici focolari.

Il premio che state per ricevere per i simboli: la spiga sovrastante all'aratro vuol significare la fecondità della terra che scaturisce dal sole, aperto dall'opera intelligente dell'uomo; il Fascia intorno afferma la nuova grandezza della Patria, e benedice la gloria di Roma; finalmente il lauro, esprime la tradizione della stirpe friulana con le sue doti fondamentali di tenacia, pazienza, operosità sano attaccamento al suolo ed alla famiglia.

La bella fatica agreste, animata da queste virtù, che sono fra le più care al pensiero del grande Capo che ci governa, accompagnino sempre il nostro popolo nella sua inimmancabile ascesa, verso i suoi più alti destini.

Colorosi applausi che si rinnovano a lungo. Le autorità si congratulano vivamente con il cav. Morelli de Rossi, per il suo discorso che è una chiara esauriente esposizione del lavoro svolto dalla benemerita commissione granaria.

Il Friuli e il suo contributo nella battaglia del grano

Il valoroso direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura illustra i risultati conseguiti

Prande quindi la parola il cav. prof. Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il quale espone con una interessantissima relazione, i risultati conseguiti nel Friuli con la Battaglia del Grano.

Risultati invero molto confortevoli e che dimostrano quale sia stata l'incassante attività della Cattedra e del cattedratici, e quanto efficace e pronta l'azione delle autorità.

Ma ecco senz'altro il discorso che pubblichiamo integralmente, perché ci sembra essere un notevole documento: sincera e completa illustrazione della agricoltura in Friuli, nei rapporti della coltivazione granaria:

Il giorno di domenica, 8 corr. a Roma, annunciando il suo magnifico, incisivo discorso per la premiazione dei vincitori della battaglia del grano, il Duce si chiedeva: «Come hanno marciato le regioni d'Italia? — Egli intendeva così di chiamare a rapporto le regioni italiane per segnalare quelle fra esse che si erano acquistate maggior titolo di benemerita e quelle che in quest'ultima battaglia, non avevano marciato. Noi oggi, qui ripetendo su più modesta scala, ma con gli animi ugualmente pieni di entusiasmo e di fede la cerimonia di Roma, chiamiamo a rapporto i nostri agricoltori e chiediamo: come ha marciato la provincia di Udine nella Battaglia del Grano? Quanto cammino abbiamo percorso dal 1925, da quando cioè fu iniziato il nobilissimo compito? In quale posizione ci troviamo rispetto alle altre provincie italiane?

Dico subito che la provincia di Udine ha marciato onorevolmente. Si trova, è vero, ad avere molte provincie italiane più avanti di essa nella produzione frumentaria; però, questo dipende, non soltanto da meno progredita tecnica culturale, ma anche dalle più sfavorevoli condizioni di ambiente in cui noi operiamo. Ciò non vuol dire — intendiamoci bene — che della strada da fare non ce ne sia: ce ne ancora, e parecchia...

Il maggior prodotto

va cercato nella intensificazione tecnica

Quando si resero noti i risultati statistici della produzione granaria di quest'anno, il Comitato Permanente del Grano ci dava all'ordine del giorno della Nazione le provincie che avevano contribuito al raccolto granario con oltre un milione di quintali, e quelle che avevano raggiunto la media unitaria di venti quintali all'ettaro. Noi non siamo veramente, né fra le prime, né fra le seconde.

Vediamone le ragioni. La provincia di Udine, come è ora costituita, destina mediamente alla coltivazione del frumento intorno a 25-26 mila ettari; nel 1929 furono precisamente ettari 26.600; le variazioni da un anno all'altro, dipendono, più che altro, dall'andamento della stagione nel periodo delle semine. Ma oltre ai 26 mila ettari a frumento (che danno — o hanno dato quest'anno — 460.000 quintali di prodotto) la provincia di Udine coltiva ben 72.000 ettari di granturco, da cui ricava oltre un milione 600 mila quintali di granella, entità di raccolto che non ha riscosso in nessun'altra provincia italiana, all'interno di quella di Milano, mentre oltre a questa, solo Padova supera il milione di quintali. Poiché è indubitato che anche il granturco concorre all'identico fine della Battaglia del Grano non dobbiamo invero, rammaricarci se non raggiungiamo, né forse, potremo raggiungere, almeno nel veder di pochi anni il milione di quintali di frumento, il quale supererebbe quasi un raddoppiamento della superficie a grano, pur tenendo conto dell'aumento di produzione unitaria che dobbiamo e vogliamo raggiungere.

La superficie a frumento aumenterà certamente con la messa in coltura di tutti quei vasti territori che si stanno redime-

La storia della Battaglia del Grano

La storia della battaglia del grano è segnata dunque qui, e in tutta Italia, dall'andamento delle produzioni unitarie.

Storia veramente luminosa se si pensa che è di ieri il tempo in cui la granicoltura italiana pareva cristallizzata intorno alle medie di 9-10-11 quintali per ettaro; le stesse del resto, che si ritenevano fino a qualche anno fa, normali anche in Friuli. Il Bettinelli di Bergamo, vincitore quest'anno del I. premio nel Concorso Nazionale piccole aziende, ha ottenuto la media di q.li 62.81 per ettaro su 10 ettari; il Cremonesi di Brescia, vincitore del primo premio nel Concorso Nazionale Grandi Aziende ha ottenuto q.li 57 per ettaro su ettari 18.52; altri parecchi hanno superato i 50 q.li. Un caso solo farebbe gridare al miracolo: siamo invece di fronte al più grande successo della tecnica agraria moderna, potentemente animata, nella sua applicazione, dall'impulso dato dallo Stato Fascista.

Concentriamo i nostri sguardi al Friuli. La Battaglia del Grano in Friuli si può dire abbia avuto inizio con la imponente adunata di tutte le autorità amministrative, politiche ed agrarie tenutasi nel Salone del Civico Castello di Udine, per iniziativa del conte Gino di Caporiacco, allora presidente dell'Amministrazione Provinciale, il giorno 8 agosto 1925, non appena il Duce aveva baciato il memorabile appello.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

La propaganda, iniziata subito con fervore, si svolse nelle forme e con i mezzi ben noti. La sensazione della possibilità assoluta di elevare la produzione granaria in Friuli si manifestò ben presto, e ciò fin dal primo anno di Battaglia del Grano.

CINEMA CONCERTO EDEN
Oggi lunedì dalle ore 17 imponente premiera d'eccezionale importanza
Programma il colosso fuori classe, grande novità 1929-30 della Fox Films
LA Veglia della Fiamma (CRISTINA, FIORE d'OLANDA)
Magnifico dramma passionale di squisito sentimento, che si svolge in ambiente di Circo Equestre e nella splendida Amsterdam
Interpreti gli stessi artisti de "I diavoli", **JANEY GAYNOR CHARLES MORTON**

La visita del Sovrano d'Italia a S. S. il PAPA PIO XI
La più importante documentazione storica in una smagliante visione di circa mezzo ora
N. B. - Anche per questo imponente spettacolo i prezzi rimangono normali.

La Casa della Maglia
ogni specialità in articoli a maglia. VIA PAOLO CANCIANI
Aurora un lieto Natale fed un miglior Anno alla sua affezionata Clientela

Il Regalo
più bello
più gradito
più istruttivo
è un bel Grammofono
Se volete fare un buon acquisto
Rivolgetevi alla Ditta
Camillo Montico
UDINE - VA V. VENETO, 22
dove troverete macchine e dischi delle migliori marche e di ogni prezzo.
Concessionaria esclusiva dei migliori marchi "Voce del Padrone", Columbia - Fonotipi ecc. ecc.

Basta a convincere, scrivere le pagine della relazione pubblicata dalla Commissione Provinciale Granaria per uno dei suoi atti di attività.

Ben 400 campi dimostrativi istituiti nel primo anno (allora la provincia comprendeva anche il Goriziano) valsero a dimostrare in ogni dove agli agricoltori quell'idea che si doveva fare, e quella che si poteva ottenere. Nonostante lo sfavorevole andamento dell'annata che non consentì all'agricoltura provinciale di elevare oltre i 204 quintali per ettaro, i campi dimostrativi, nel loro complesso, diedero una media di 20 quintali. E ve ne furono che raggiunsero i 30, i 35, persino i 40 quintali.

La razza del T. d'oro e dello Strampello dimostrano subito la loro superiorità assoluta su quelle comuni; la scelta della varietà, la concimazione razionale, la semina a macchina, si palesarono immediatamente, fra i mezzi di produzione, i più atti a combattere efficientemente la sabbia battaglia.

La Mostra di Grano delle Tre Venezie a Padova, rivela una bella manifestazione dei primi sforzi degli agricoltori e diede un potente stimolo all'emulazione fra agricoltori ed agricoltori, fra Provincie e Provincie.

L'annata 1926-27 conferma, attraverso 250 campi dimostrativi, la bontà dei metodi seguiti: la media dei medesimi sale a 23 quintali per ettaro, mentre la media generale della provincia risulta di quintali 15,1. Le sementi esistenti in provincia passano da 290 a 400, le motoratrici da 250 a 345, i trattori svizzeri da 68 a 88, analogo incremento segnano gli impieghi di semi di razze elette e di concimi artificiali.

Il biennio 1927-28 e 1928-29 segna una più rapida ascesa sulla via tracciata fino dal primo aprirsi della Battaglia del Grano, e di più perfezionata in base ai risultati dell'esperienza.

Questo secondo biennio è caratterizzato dalla decisiva preponderanza acquistata dalle varietà di grano precoci, determinata in un primo tempo con la diffusione dell'Arduo, poi anche del «Metano», del «Villa Gloria». La scelta delle varietà precoci permette di risolvere uno dei più gravi problemi inerenti alla concimazione, nel senso di rendere possibile la somministrazione di quelle elevate dosi di concimi, specialmente azotati, che sarebbe stata incompatibile con le vecchie varietà soggette all'allettamento.

La passeggera depressione attraversata dall'agricoltura nazionale nell'autunno-primavera 1927-28, causa il rinvio dei prezzi del grano e del bestiame, non seguì subito da corrispondenti riduzioni nei prezzi dei concimi e degli altri mezzi di produzione, non ebbe sensibili riflessi in Friuli, dove si seguì e si concinse con rinnovato fervore. L'impiego dei concimi azotati e potassici segnò anzi un notevole incremento.

La superficie di grano risultò, sempre nell'attuale circoscrizione provinciale, di ettari 24.786, cioè pressoché normale. Nonostante il poco favorevole andamento della stagione primaverile, la produzione complessiva toccò i quintali 416.295 e una media di 16,7 ad ettaro; e risultarono 101 più eccezionali, ma frequenti i casi di aziende che diedero medie variabili fra 25 e 30 quintali, e parecchie superarono i 30.

Il 1928-29, cioè l'ultima campagna, diede un'altra e più significativa conferma delle nuove possibilità produttive della provincia in fatto di grano.

Se esaminiamo le schede dei partecipanti al VI Concorso Provinciale-Nazionale, vediamo che su 66 aziende prese in considerazione (53 piccole, 30 medie, 13 grandi), da una superficie complessiva di 314 ettari di cui 195,253 sono occupati da 157.671,88 con una media di 25,48 quintali per ettaro.

Il prodotto complessivo del progetto complessivo della Provincia, stabilito in seguito al doppio controllo della statistica agraria e del censimento dei granai, risultò, come ho già detto, di 416.295 quintali, con una media unitaria di 17,5.

I quaranta quintali per ettaro sono stati da molti agricoltori superati anche da quelli in parecchi casi i 45; è stato segnalato il prodotto di 56 quintali in ragione di ettaro, raggiunto da Vincenzo Rossi, di Casarzo di Azzano Decimo, un campo dimostrativo della Scuola Agraria di Pozzuolo di Stato in ragione di 51,23; Bertoglio Vincenzo a Tricesimo ha toccato i quintali 45,26; il mezzadro Botussi dell'Azienda Cario a S. Vito al Torre ha raggiunto i 45,30; Sant'anni a S. Giovanni al Natanesone, 45,42; Marzotto Roberto a Palazzolo, 45,71; persino a Tolmezzo, è stata segnata l'alta media unitaria di 49,3, in un campo dimostrativo di Pizzotti Chiarini, sia pure della superficie di soli 77 m. q. misurati.

Questo, per dire delle punte massime dei campi dimostrativi che nel loro insieme diedero una media di 26,3. Ma se passiamo ad aziende prese nel loro complesso, abbiamo i 41,43,40, raggiunti dal sig. Gaspariotti Quintino di S. Vito al Tagliamento, prima classificato nelle medie aziende; i 41,20, del sig. Oluschi Anselmo, fu Gioacchino di Casarsa piccolo proprietario; e, passando alle aziende nelle quali un complesso di coltura granaria è più difficile avvicinarsi a medie elevatissime, abbiamo i 38,58 dell'Azienda Margreth di S. Giery di Noranzano consecrati su ben 60 ettari, i 33,55 dell'Azienda Zoppola di S. Vito su 30 ettari; i 32,24 dell'azienda Kechler su ettari 26; e poi tutta la serie degli altri coltivatori, premiati e non premiati, che sfiorano oltre i 20 quintali per ettaro.

Se si tien conto che non tutte le sementi furono felici, perché ostacolate dalle persistenti piogge dell'ottobre-novembre 1928,

e che in qualche plaga della provincia i seminati furono gravemente danneggiati dai geli e dalla brisa, si può ben a ragione compiacersi del risultato ottenuto, ed apprezzare con tranquilla coscienza che il Friuli, come ho detto in principio, ha marciato unevocamente.

Cifre significative

Il graduale progresso, con riferimento all'anteguerra, ed all'immediato dopoguerra, si può sinteticamente riassumere con poche cifre, ma molto significative:

Nella nostra provincia, il prodotto del grano diete, raffrontato per quadrienni:

Table with 2 columns: Year and Average yield (q.li). Rows: 1914-17 (11.7), 1918-21 (11.0), 1922-25 (12.0), 1926-29 (15.0).

Non bisogna dimenticare che la Battaglia del Grano, ebbe inizio con l'annata 1925-26; ma che fu sensibilmente ostacolata, sia nello stesso anno 1925-26, sia nelle successive due annate, da circostanze meteoriche contrarie, che resero meno apparenti gli effetti dei reali miglioramenti apportati alla coltura granaria.

Certo è che oggi il Friuli moderno è un'isola ormai comune in Friuli: la motoratrice sola in ogni dove la terra friulana; la seminatrice è ritenuta macchina indispensabile all'esecuzione delle buone sementi (e la Commissione Granaria può dire di aver bene impiegato le 78 mila lire spese allo scopo d'incoraggiare la diffusione di questa macchina); l'impiego dei concimi azotati dei quali si è riconosciuta l'alta influenza nell'incremento della produzione, dall'anno 1923 ad oggi è triplicata, le varietà elette dominano nettamente la campagna granaria.

Non basta ancora

«Possiamo gridare vittoria? — si chiedeva il Duce nel discorso dell'8 dicembre. — Non ancora. Non basta conquistare una posizione; bisogna rimanervi. Anzi, bisogna partire di lì, per ulteriori avanzate.»

L'incremento avvenire della produzione granaria, deve verificarsi, in provincia di Udine, non tanto con la ricerca di nuovi sistemi colturali essendo ormai già perfezionati quelli che si conoscono; ma con la generalizzazione di quelle buone pratiche di coltura oggi adottate da molti, ma non ancora dalla maggioranza degli agricoltori, pratiche che dobbiamo intendere nel senso più largo e più razionale della parola: non cioè, consistenti soltanto nell'introduzione di una nuova varietà e nello spargimento di qualche quintale in più di concimi artificiali, ma nella sistematizzazione dell'intero ordinamento delle aziende sui basi razionali, perseguendo l'indirizzo, tendente al massimo incremento della produzione foraggera, e quindi della stalla all'introduzione di grandi quantità di materia organica nel terreno, sotto forma di letamazioni alle colture da rinnovo, o a vantaggio anche del grano che a queste di consueto succede nelle comuni rotazioni.

Il problema zootecnico a cura del Comitato permanente del grano venne ora appunto posto innanzi, accanto al problema granario e segnalato come uno dei più grandi e gravi problemi dell'economia Nazionale.

Il Governo ha deciso di bandire un I. Concorso triennale per l'incremento del patrimonio zootecnico, che si svolgerà in tutte le provincie italiane in forma analoga al concorso per la Vittoria del Grano.

A giustificare l'opportunità di questa nuova iniziativa del Governo Fascista, basti accennare al fatto che il deficit della nostra bilancia commerciale, per i prodotti zootecnici (carne, latte, formaggi, burro, lana, pollame, uova, miele) che era di 508 milioni di lire nel 1926 è salito a 645 milioni nel 1927 a 1.163.000.000; nel 1928, equilibrio commerciale principalmente dovuto — come giustamente osserva la relazione che precede il decreto che bandisce il concorso zootecnico — alla crescente appropriazione fra i gradualisti progressi dell'industria zootecnica, e le aumentate esigenze del consumo interno. Trattasi di un problema che si può dire quindi supera ormai quello del grano.

L'Italia è fra i paesi più poveri di bestiame: 22 capi circa per km. q.; densità che va crescendo da un massimo di 45-45 capi che spetta all'Emilia e alla Lombardia, a un minimo di 6-7 capi nella regione Meridionale Adriatica e nella Sicilia.

Noi, in Friuli, abbiamo circa 30-32 capi per km. q.; siamo quindi un po' più avanti della media italiana; ma abbiamo sicuramente dinanzi a noi un grande avvenire, il cui raggiungimento risulterà dal prodotto di due fattori uno morale e l'altro materiale: la tradizione zootecnica, già radicata negli agricoltori, ma che ha bisogno di uscire dall'attuale empirismo; la futura e speriamo prossima, possibilità di disporre, su vaste estensioni, dell'irrigazione, e quindi di moltiplicare la produzione foraggera orientando decisamente l'agricoltura verso quelle caratteristiche che, per altre provincie italiane, costituiscono la ragione principale della loro ricchezza.

Diffusione del silos

Fra l'ora, del resto, tutti possono fare un balzo, innanzi nell'incremento zootecnico, pur che si diano a coltivare su più larga scala gli erbai, cosa facilitata dall'adozione delle varietà precoci di frumento; e, meglio il prati artificiali, adottino i silos da foraggi, altrove già molto più diffusi che da noi. Avverto, a questo proposito, che ogni insieme ai premi del grano, saranno consegnate le medaglie del Ministero dell'Agricoltura a due proprietari che furono premiati nel Concorso Nazionale per silos, bandito dal Governo nel 1927; ed aggiungo ancora che la diffusione del silos è incoraggiata dal contributo del 20 per cento nella spesa di costruzione di parte dello Stato, a favore dei piccoli e medi proprietari.

Venga dunque anche il Concorso Nazionale zootecnico a suscitare nuovo fervore di progresso e ricordino fin d'ora gli agricoltori che, come per il Concorso Granario, ne metteranno del paese tutti coloro che sapranno anche in questo campo, conquistare nuove posizioni.

Eccellenze. Signori. — Confido di avere fatto, sebbene in brevi tratti, un quadro vero della nostra posizione in quel meraviglioso movimento di progressi della tec-

nica agraria, al quale assistiamo, e che, accompagnata dalle grandiose opere di redevimento della terra che sono in atto, costituisce certamente uno dei fatti storici più importanti legati all'avvento del Fascismo. Creolo di non ingannarmi se affermo che uno spirito nuovo e un desiderio irresistibile di progresso anima i rurali friulani, dopo specialmente che la funzione degli agricoltori quali artefici della ricchezza nazionale, venne elevata nelle coscienze e presso tutte le altre classi sociali.

Agli agricoltori grandi e piccoli spetta sopra tutti, dobbiamo dirlo chiaramente, il merito di aver raggiunto, attraverso difficoltà d'ogni genere, il successo di oggi, che sarà vittoria domani, quando la media produzione frumentaria della nostra provincia, avrà raggiunto, come deve, i 20 quintali per ettaro.

Questo l'auspicio che sorge dalla cerimonia odierna, questa la promessa che noi crediamo a voi, agricoltori del Friuli.

Il discorso del prof. Marchetti, ascoltato con religiosa, profonda attenzione, è salutato alla fine da applausi che si rinnovano per qualche minuto, mentre le autorità si congratulano vivamente con l'oratore per la chiara, esauriente esposizione fatta.

Scuola serale di contabilità per gli agenti di Commercio

Sarà to sera, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico Antonio Zanoni, e sarà compiuto in forma semplice ed austera la cerimonia della proclamazione e premiazione degli allievi più distinti nell'anno didattico 1928-29 della Scuola di Contabilità. L'aula era gremita di pubblico sceltissimo: anziani e giovani, signori gentili e signorine leggiadre, commercianti, industriali e professionisti, rappresentanti di Associazioni, Enti e Dittie sorestriche.

Alla tribuna d'onore sedevano i signori: il mio co. Gino di Caporivoglio Podestà di Udine, con alla destra il rag. cav. Giuliano Muzzanti, e l'Architetto Measso; ispettore provinciale delle Scuole, Professionali, alla sinistra, il presidente del Consiglio direttivo della Scuola prof. barone cav. Enrico Morpurgo, il cav. Enrico Brogli presidente della Federazione Friulana fascista dei Commercianti, il comm. Alberto Calligaris, vice-presidente del Consiglio provinciale di Istruzione professionale e Commissario Governativo della R. Scuola, Giovanni da Udine, il dott. Alfonso segretario del Consiglio della Economia, il cav. G. De Paoli presidente e il sig. Giulio Biasutti vice-presidente della Mutua Agenti, il capitano Luigi Bonanni segretario particolare del Podestà; gli insegnanti ecc.

Il prof. barone Enrico Morpurgo sviluppò con qualche particolare nuova la relazione sul passato e sull'andamento dell'anno didattico 1928-29 della Scuola, che «La Patria del Friuli» ha riassunto nel numero di venerdì 21 corr.; indi, il Direttore della Scuola, dott. Maria Dal Dan presenziò, il nome degli alunni premiati, ciascuno dei quali che si presentava a ritirare il premio era salutato — e in modo particolare i premiati — da un applauso.

I premiati

Licenziati: Tosi Aldo corso terzo B, 45 su 50; med. oro dono del Comune di Udine — Fornasari Athos, terzo A 44; med. oro dono della Cassa di Risparmio — Croattini Anita, terzo A 43; grande med. argento dono del Comune di Udine e penna stilografica dono dell'Unione Ind. Fasc. dell'Provincia di Udine per la tenuta dei libri di commercio — Modoni Leonida, terzo B 40; med. arg. dorato, dono del Consiglio Prov. dell'Economia.

Promossi del 2. al 3. corso: Primi premi Galante Maria, 2. femm. med. arg. dorata, del Cons. Prov. Economia; Bonera Ferruccio, 2. A, penna stilogr. della Federaz. Fascista Friulana Commercianti; De Martin Ottavio, 2. B, med. arg. dorato della R. Scuola Industr. Gio. da Udine — Secondo premio: Magini Elvira, 2. femm. med. arg. del Cons. Prov. Econ.; Fabbro Renato, 2. A, id.; Azzano Aurelio, 2. B, id.

Terzo premio: Pozzi Luisa, 2. femm. med. bronzo della R. Scuola Ind. Gio. da Udine; Cappelletti Ermengildo, 2. A, id.

Promossi del 1. al 2. corso: Primo premio: Gattola Umberto, 1. A, med. arg. del Comune di Udine — Gori Noemi, 1. B e Zucchini Stella, 1. C, med. arg. della R. Scuola Ind. G. da Udine.

La lettura del gr. all. Battistella all'Accademia di Udine

Sabato sera, alle ore 21, l'Accademia di Udine ha tenuto seduta pubblica, nella propria sede di Palazzo Bartolini, sotto la presidenza del presidente avv. Eugenio L. ussa. Dapprima il segretario prof. F. D. Ragni fece, con efficace sintesi, la relazione dell'attività svolta dall'Accademia durante l'ultima annata, attività varia e feconda nel campo culturale e scientifico, che gli anni di prossima pubblicazione dovranno menzionare.

Poi il chiarissimo gr. uff. dott. prof. Antonio Battistella diede comunicazione di una sua dotta monografia su «Il secolo XVI nei riguardi igienici e meteorologici, nella quale, con paziente e diligente indagine e con lucido riepilogo, sono descritte e numerose calamità di ogni sorte che interrorò in Friuli durante il disastroso anno '500. Passarono così in rassegna carestie e pestilenze, invasioni di cavallette di straguglianti dei raccolti e terribili terremoti, siccità desolanti e piogge torrenziali sconvolventi... E fu tanta l'abilità del gr. uff. Battistella nel compilare la sua pregevole monografia, che, nonostante il poco piacevole argomento, seppe rendere gradita l'ascoltazione da parte dell'eletto uditorio e raccogliere alla fine i più calorosi applausi.

L'ORDINE DEI MEDICI IN MEMORIA DEL DOTT. ZATTI

L'Ordine dei Medici della Provincia, per ricordare la memoria del compianto dott. Antonio Zatti di Casarsa, ha verso il 15 dicembre, per la costruzione del nuovo ospedale, l'ho, con la certezza che uno dei suoi del Santuario in costruzione verrà dedicato al benemerito sanatorio.

LA RIVIERA FIORITA nel negozio e nelle serre GASPARI

La premiazione

Segui qu'ind la premiazione, fatta per solennità da S. E. Motta. Ogni agricoltore premiato ebbe sul petto un fiorellino d'oro e ricevette l'ambito premio, e il simpatico atto della consegna provocò nella folla che gremlisce il teatro nuovo e più vibranti applausi.

In tutta Italia

La cerimonia della premiazione al viceré nella Battaglia del Grano fu celebrata ieri nei Capluogo di Provincia in tutto il Regno, con la maggiore solennità e col massimo interessamento della popolazione agricola. Numerosi sono in proposito i telegrammi comunicati dall'Agenzia Stefani: da Trieste da Palermo, da Pola, da Torino, da Milano, da Reggio Calabria, da Trento, da Messina, da Gorizia, da Roma, e via via... Alle varie adunate sono intervenuti Senatori, Deputati, i singoli Prefetti, autorità militari, civili, sindacati agricoli ecc.

I discorsi sono stati dovunque applauditissimi ed hanno provocato entusiastiche manifestazioni di fede e di omaggio all'indirizzo del Duce, che guida la santa battaglia del grano — e la vincerà. A Roma, parlò il sottosegretario all'Agricoltura, S. E. Marescalchi.

Due gradi sotto zero

L'ondata di freddo che ha colpito tutta l'Europa centrale, è giunta anche in Friuli. Ieri abbiamo avuto infatti una temperatura molto rigida: due gradi sotto zero, mentre la massima è arrivata appena a gradi 3,6.

Stamane alle 8, si registrarono zero gradi, la pressione a millimetri 758,89 tende a diminuire, per effetto di un nuovo profondo ciclone apparso sull'Atlantico e che minaccia di discendere.

TEATRO PUCCINI Emma Gramatica

Questa sera lunedì Emma Gramatica interpreterà al «Puccini» e «Le medaglie della vecchia signora» di James Barrie, una favola dialogata in un atto e tre quadri del bellissimo autore de «La moglie che sa». Opera di grande, di somma poesia il lavoro del Barrie, opera che Emma Gramatica ha, per prima, fatto conoscere agli italiani nel 1922 e che è stata e rimane una delle sue personalissime, meravigliose interpretazioni. E certamente il pubblico, delle grandi, straordinarie occasioni saluterà l'artista insieme nei panni della signora Doway ed in quelli della tenera e «Il sogno di un mattino di primavera» di Gabriele d'Annunzio.

Ristorante CIMETTA EX COZZI

Piazza San Giovanni 5, Trieste. Cucina friulana — Sale per banchetti. Cene — Locale preferito dai friulani.

Il Podestà per la Befana Fascista

Il Podestà on. sig. Gino di Caporivoglio, con deliberazione in data di sabato scorso, ha concesso un contributo di lire 3000 a favore della Befana Fascista.

Voci del pubblico

Udine scomparsa dai bollettini meteorologici

Signor Direttore, Mi permeta di pubblicare poche righe in tema di meteorologia al solo fine di rievare alcuni fatti.

Nel Bollettino Meteorologico del «Magistrato alle Anque» di Venezia, che viene esposto nella cabina della Loggia Municipale, i dati meteorologici della nostra città non sono più stati pubblicati circa dal principio del 1926.

Per tanto il «Magistrato» alle Anque, ristampando recentemente i fogli che servono alla pubblicazione delle carte isobariche e della previsioni del tempo, ha evitato di includere nell'elenco il nome della nostra città.

Si può così osservare che, nel mentre centri meno importanti di Udine quali Pistoia, Fiume, Gorizia, Belluno, Treviso ed altri provvedono a inviare quotidianamente i loro dati al Magistrato che li inserisce nel Bollettino, la nostra città è definitivamente scomparsa dall'elenco.

“RADIOLA 33”

della Radio Victor Corporation of America è l'apparecchio di classe alimentato colle normali correnti luce che riceve in forte altoparlante tutte le stazioni d'Europa. Per dare a tutti la possibilità di acquistarla da OGGI al 31 DICEMBRE 1929 verrà venduta

A RATE MENSILI senza aumento di prezzo e senza interessi. Per prendere visione delle condizioni e per prove gratuite a domicilio rivolgersi alla Rappresentanza esclusiva: LA RADIODIFFUSIONE Ing. A. Rota e F. Cavelli - UDINE - Via Cavour (Palazzo degli Uffici)

IL MIGLIOR PESCE PER NATALE

si trova presso la Ditta Fraccaro & Raddi UDINE - Marano Lagunare con Negozio in PIAZZA S. GIACOMO (accanto al Negozio Scari)

in occasione delle Feste Natalizie la Ditta dispone di un colossale assortimento di Pesce fresco di mare: Branzini, Cefali, Vampine, Orate, Fratta di Mare, ecc. - Ricce di prima scelta - Prezzi convenienti. - ANGIOLA (Capitan) grande quantità

Risultato non certo lusinghiero, ma che lasciamo ad altri commentare o giustificare. Certo che osservando con attenzione l'altro bollettino meteorologico, quello sempre che viene esposto in Loggia, in Piazza Vittorio Emanuele e in altri punti della città, non veni certo fatto di rilevare una eccessiva precisione.

Nei mezzo di tali bollettini campeggia una linea rossa che dovrebbe segnare la temperatura media risultante in 40 anni di osservazione, onde sia possibile al pubblico fare un confronto con le temperature di attualità dell'anno in corso.

La cosa è interessante, ma ha valore solo se fatta con estrema cura. E' evidente invece che la linea rossa sopra citata viene tracciata spesso dagli esecutori materiali con una così scarsa approssimazione da invertire addirittura i valori tra il primo e l'ultimo giorno della quindicina che la linea rossa abbraccia.

Infine due domande: — Perché questi bollettini non portano i valori e la località dei cicloni e degli anticloni? — E perché non esporre direttamente una copia del diletto bollettino dell'Ufficio Previsori di Roma che tal dati comporta? La ringrazio, Signor Direttore, se vorrà pubblicare e con distinti saluti. Un abbonato

STRENNE di NATALE

Occasioni straordinarie

Gruppi per 6 persone Gruppi per 12 persone

- Combinazione n. 1 Servizio piatti terraglia 29 pezzi Servizio bicchieri 25 pezzi Ollera a due posti L. 95.
- Combinazione n. 2 Servizio piatti terraglia 29 pezzi Servizio calici tagliati 25 pezzi Servizio caffè 6 persone porcellana Ollera a due posti L. 135.
- Combinazione n. 3 Servizio piatti terraglia 29 pezzi Servizio bicchieri Murano 32 pezzi Servizio caffè 6 persone L. 175.
- Combinazione n. 4 Servizio piatti porcellana dec. 32 pezzi Servizio calici tipo Murano 32 pezzi Servizio caffè oppure dolci 6 persone L. 295.
- Combinazione n. 5 Servizio piatti porcellana 31 pezzi Servizio calici tagliati 32 pezzi Servizio caffè oppure frutta 6 persone L. 275.
- Combinazione n. 1 Servizio piatti terraglia 55 pezzi Servizio bicchieri 50 pezzi Ollera a due posti L. 155.
- Combinazione n. 2 Servizio piatti terraglia 55 pezzi Servizio calici tagliati 64 pezzi Servizio caffè porcellana 12 persone L. 275.
- Combinazione n. 3 Servizio piatti maiolica 71 pezzi Servizio bicchieri Murano 64 pezzi Servizio the 12 persone maiolica L. 495.
- Combinazione n. 4 Servizio piatti porc. decorati 61 pezzi Servizio calici tagliati 64 pezzi Servizio caffè 12 persone porcellana L. 695.
- Combinazione n. 5 Servizio piatti porc. decorati 73 pezzi Servizio calici tagliati 64 pezzi Servizio caffè 12 persone porcellana L. 695.

SERVIZI BICCHIERI 25 PEZZI L. 30 - 50 PEZZI L. 57,50 - SERVIZI CALICI TAGLIATI 25 PEZZI L. 40 - 50 PEZZI L. 75 - SERVIZI CALICI TIPO MURANO COLORE 32 PEZZI L. 75 - 64 PEZZI L. 150 - SERVIZIO CALICI TAGLIATI 32 PEZZI L. 60 - 64 PEZZI L. 115 - SERVIZI BICCHIERI MURANO 64 PEZZI PAGLIESCO E VERDIGNOLO L. 175 - SERVIZI CALICI CRISTALLI MOSER BOEMIA 61 PEZZI L. 275 - SERVIZI CALICI CRISTALLI MOSER BOEMIA 74 PEZZI L. 350 - SERVIZI CALICI CRISTALLO MOSER BOEMIA 76 PEZZI L. 395.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI POSATERIE IN ALPACCA MARGA WELLNER - POSATERIA E ARGENTARIA "S. MARCO" - COMPLETO ASSORTIMENTO DI VASSOI - CAFFETTIERE - THEIERE - ZUCCHERIERE IN RAME ARGENTATO "S. MARCO" - IN OTTONE NICHELATO - IN ALPACCA ARGENTATA ecc. ecc.

Acquistando alla "VITRUM" di M. Martini avrete merce di prima qualità, di buon gusto al minimo prezzo. RICCO CALENDARIO VERRA' REGALATO ALLA SPETT. CLIENTELA.

STRENNE di NATALE e CAPO d'ANNO ESPOSIZIONE La "VITRUM" di M. Martini

La Casa della Calza Via de Monte - UDINE - Via Bertolotti Augure un lieto Natale e buon Capò d'Anno alle sue gentili clienti

La domenica sportiva

Il Campionato di Calcio I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A	
Juventus - Brescia 0 a 0	
Torino - Cremonese 1 a 0	
Geneva - Bologna 2 a 0	
Livorno - Roma 1 a 0	
Modena - Triestina 1 a 0	
Lazio - Padova 4 a 0	
Pro Patria - Ambrosiana 0 a 0	
Alessandria - Milan 1 a 0	
Napoli - Pro Vercelli 1 a 1	
SERIE B	
Reggiana - Lecce 2 a 3	
Atalanta - Bari 2 a 0	
Monfalcone - Casale 3 a 1	
Venezia - Prato 5 a 1	
Dominante - Biellese 5 a 0	
Parma - Fiorentina 2 a 1	
Fiumana - Spesia 1 a 0	
Verona - Novara 1 a 0	
Pistoiese - Legnano 0 a 0	
PRIMA DIVISIONE	
GRUPPO C	
Udinese - Thiene 3 a 1	
Treviso - Carpi 2 a 1	
Mantova - Aspe - a -	
Clarensa - Gorizia 1 a 0	
Spal - Faenza 3 a 0	
Mirandolese - Forlì 2 a 1	
Ancona - Grion 1 a 1	
Rovigo riposa.	

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale

Incontri		Punti		Diff.
G.	V. N. P.	P.	F. P.	
SERIE A				
Juventus	11	7	3	17
Genoa 1893	11	8	1	17
Ambrosiana	11	6	2	14
Torino	11	5	4	14
Alessandria	11	5	4	14
Pro Vercelli	11	4	5	13
Roma	11	5	2	12
Napoli	11	4	3	12
Modena	11	4	3	12
Triestina	11	4	3	11
Milan	11	5	1	11
Bologna	11	4	3	11
Lazio	11	3	4	10
Pro Patria	11	3	3	9
Brescia	11	3	2	8
Livorno	11	2	2	7
Cremonese	11	1	2	4
Padova	11	1	1	3
SERIE B				
Casale	11	8	1	17
Atalanta	11	6	4	16
Dominante	11	6	2	15
Pistoiese	11	5	4	15
Verona	11	6	1	13
Spesia	11	5	2	13
Fiorantina	11	4	3	13
Novara	11	4	3	11
Legnano	11	3	3	11
Bari	11	5	1	11
Lecce	11	4	3	11
Venezia	11	4	2	11
Parma	11	4	2	11
Monfalcone	11	4	1	11
Biellese	11	3	2	10
Fiumana	11	3	1	10
Prato	11	3	1	10
Reggiana	11	2	2	10
Prima Divisione				
GRUPPO C				
Spal	10	8	0	16
Udinese	11	6	4	16
Treviso	11	6	3	15
Gorizia	11	4	3	12
Mirandolese	11	4	3	12
Aspe	10	4	2	10
Anconitana	10	4	2	10
Mantova	10	2	5	9
Clarensa	10	2	5	9
Carpi	10	3	2	9
Grion Pola	10	3	2	9
Forlì	10	3	1	7
Thiene	10	3	1	7
Faenza	10	2	3	7
Rovigo	10	3	0	6

GENNASTICA ARTISTICA

I campionati sociali pordenonesi

Per chiudere dignitosamente la sua laboriosa attività agonistica, il Gruppo Sportivo Cotonicofico Veneziano di Pordenone ha fatto disputare i campionati sociali di ginnastica artistica i quali hanno offerto i risultati seguenti:

Categoria A: 1. Paolo Ciro, 2. a pari merito Vercò, G. e Cosoli A.; 4. Camata A.; 5. Brusadin R.; 6. Puppini E.; 7. Suvella G.

Categoria B: 1. Formig Alirado; 2. Bissolo G.; 3. Cignacco G.; 4. Brinetti V.; 5. Carli L.; 6. Battaglin A.

Categoria C: 1. B. Bardi L.; 2. C. G. G.; 3. Segat G.; 4. Toffioni; 5. F. Iom; 6. Felgrini G.; 7. Segat C.; 8. Bressan G.; 9. Mascherin.

A gara animata il sodalizio organizzatore ha proceduto alla premiazione dei vincitori.

I campionati pordenonesi di pugilato

Organizzati dal Gruppo Sportivo Cotonicofico Veneziano di Pordenone, i campionati pordenonesi di pugilato che assai interessanti, hanno offerto i risultati seguenti:

Pesi gallo: Paccolla M. e Masutti G. hanno ma chi nulli.

Pesi leggeri: Rossi G. batte ai punti Bisero L.; Grillo S. batte ai punti Scarsini T.

Pesi welter: Pagotto M. batte ai punti Toffolo G.

Pesi medi: Bomben E. batte ai punti Bellot L.

Pesi medio-massimi: Battaglin G. B. batte Desini M. per k.o. tecnico alla terza ripresa.

Tutti gli incontri erano fissati in tre round di due minuti l'una bendaggio regolamentare.

Udinese - Thiene 3 a 1

La temperatura, ieri sotto zero, non ha impedito che il consueto pubblico accorresse al Campo Polisportivo Udinese ad assistere al confronto Udinese - Thiene. Notata pure con simpatia la presenza del Polesia avv. on. co. Gino di Caporacco, che aveva preso posto nella tribuna centrale e da dove ha seguito con vivo interessamento le vicende del match.

La contesa ha mantenuto un'andatura animatissima dall'inizio alla fine, ma poche volte si è visto il gioco veramente tecnico. A ciò hanno contribuito un leggero ma dispettoso vento ed un certo orgoglio cui fece presa nella maggior parte dei giocatori.

Inaubitamente l'Udinese è stata superiore all'avversaria e di conseguenza ebbe la meglio. Essa però nel primo tempo, di fronte all'incalzare delle scorribande degli ospiti, stentò a trovarsi la necessaria carburazione. Gli uomini di punta non concudevano: i mediani, eccettuato Zilli, spesso non riuscivano a mantenere il collegamento tra il fronte d'attacco e quello estremo il quale riuscì sempre di grande ausilio nei momenti di pericolo.

Nella ripresa invece, gli striscioni bianchi - neri partirono a tutt'uno decisi a conseguire la vittoria. Bonino a poco a poco ridiventò il perno esatto e l'unico impreziosito a marciare con straordinaria scioltezza e velocità sostenuta a ternando sprazzi farruginosi ad altri di buona marca stilistica; ed una volta perfettamente lanciata, la poderosa macchina friulana non poteva mancare il successo che fu strappato di forza. Ci è però voluto, ad un certo momento, il brusco, durato pochi minuti, dalla linea estrema a l'attacco del poderoso portiere ospite e imprimere maggior efficienza agli attaccanti dei quali il Tavano non ha eccessivamente brillato, pur rendendosi talora utilissimo. I medesimo si è pure reso colpevole di una mancata conversione di un rigore.

La squadra ospite ha rivelato ottime qualità combattive. Lo scontro brioso, se non regolato, le ha permesso di camminare in vantaggio per quasi tutti i primi tre quarti d'ora, fin quando cioè Dorigo è riuscito a cogliere il pareggio. Nella ripresa è stata invece costretta ad un estenuante lavoro difensivo, puntando di rado alla roccaforte bianca - nera. Del Thiene emersero il tempestivo Dall'Amico ed il guardiano Cunco che parò l'impossibile evitando pericolosamente un largo pupteggio ai propri colori. La sua bravura è stata cavalleresca, scamentata sotto l'impeto da applausi dal correttissimo pubblico.

LA PARTITA

I Tempo: Udinese 1 - Thiene 1

Il signor Mangano del Gruppo Meazza di Milano, che fu un ottimo e severo direttore di gioco, così fa allineare le squadre:

UDINESE: Cassetti, Bellotto (cap.) e Lochet, Magrini, Bonino e Zilli. Tavano, Vittorio, Miconi, Bartesaghi e Dorigo.

THIENE: Cunco, Dall'Amico e Busin I. Ferretto, Graziani e Zampieri; Tremolli, Velo, Mascotto, Busin II e Chemello.

Una volta tanto i locali vincono il campo. Palla dunque agli ospiti che ordiscono una discesa. Bellotto intercetta ed allunga agli avanti che si precipitano nei paraggi di Cunco. A 3' Cassetti si produce in una bella parata su tiro di Mascotto. Vivaci azioni alterne indi al 5' una frecciata di Chemello viene bravamente deviata in angolo da Cassetti: il tiro conseguente spinge fuori un groviglio d'uomini e lasciassimo. Los si libera. Subito Velo, libero, spreca un pallone da quattro passi.

Vantaggio di azioni thienesi. All'8' Tavano fugge ma si disunisce nel finale spendendo a lato un pallone che sembrava destinato in rete. Due minuti appresso, a complemento di una piacevole e decisa azione, Busin II segna l'unico punto per gli ospiti. E' stato questo una specie di goal fortunoso: Cassetti credendo che il pallone andasse a lato non si è neppure mosso. I friulani rimasti sconnati, tentano passare all'offensiva ma all'11' sono costretti in angolo, punizione che non lascia traccia. A 2' gli avanti bianco - neri, impossessatisi del pallone, filano verso la rete degli ospiti i quali per poco non si sobbarcano un autogol. Appresso violenta centrata di Miconi che trova vigile Cunco. Seguono azioni, che si spostano velocissime nei due campi, sviluppate ora da l'una o da l'altra squadra che mettono alla prova l'abilità delle rispettive difese.

All'18' una frecciata di Bartesaghi va a labo di poco. Per due minuti l'Udinese preme in pieno, poi Chemello opera una fuga che si conclude con un calcio d'angolo sventato da Bellotto. Al 22' infruttuosa punizione dal limite dell'area contro gli ospiti i quali, continuamente pressati dagli assalti bianco - neri, al 24' si salvano in angolo che non ha effetto. Tiro a volo di Zilli al 28'. Appresso Cunco si libera da pericolose centrate di Miconi, Bartesaghi e Tavano. A 28' Dall'Amico libera ancora in angolo. L'Udinese gioca ora addossata alla rete degli ospiti ed è so al 32' che essi possono liberarsi dalla morsa e precipitare all'attacco. Al 34' Cunco arresta un tiro di punizione scoccato da Miconi. Continua la prevalenza friulana. Al 38' altra dritta partita di Cunco sventata di Vittorio. Il Thiene si limita nell'attacco anche perché due suoi giocatori presentano presentemente di confusioni dovute a caduta. Al 41' infruttuosa scorribanda contro gli ospiti. E' solo a 43' che arriva il goal udinese del par-zavio per merito di Dorigo.

Il Tempo: Udinese 2 - Thiene 0

Nella ripresa primi a minacciare sono gli ospiti, ma non è che fuoco di paglia. Al 2' Cunco salva un punto ai propri colori. Fin da questo momento i bianconeri passano al comando delle operazioni e Cunco deve compiere veri prodigi per difendersi dai bombardamenti che a periodi va soggetta la sua porta. Al 6' un'azione Dorigo - Bartesaghi arrischia di giungere in porto: è ancora Cunco che sventa il tiro conclusivo di Bartesaghi.

Per quanto l'Udinese si affanni all'attacco non riesce a passare che il portiere ospite attanaglia ogni tiro. E a nulla giova neppure l'astuzia. All'11' un fallo di mano di Dall'Amico in area di rigore offre l'occasione agli ospiti di portarsi in vantaggio, se non che il penalista viene sculpato da Tavano che spedisce sopra la traversa. Dopo un tiro di Dorigo al 14', gli ospiti possono un po' respirare, ma Loschi si incarica di frantumare ogni loro azione offensiva. Al quarto d'ora infruttuosa punizione dal limite dell'area contro Udine il quale non tarda a rimettere assedio alla casa degli ospiti. Vediamo Loschi dalla

la difesa passare all'attacco e Dorigo retrocedere. Al 22' Loschi può segnare dopodiché riprende il proprio posto: all'attacco egli vi è rimasto appena due minuti. Al 24' è Vittorio che ottiene ingannabilmente il terzo ed ultimo punto bianco - nero.

Ormai l'Udinese è sinucata in pieno: tiene a dovere gli avversari, intreccia azioni su azioni ma non trova più libera la via del goal. Al 33' guizzi degli ospiti ed appresso una bella azione personale di Bartesaghi. Dopo tiri di Tavano e di Bonino che lambisce la traversa, è la volta di una bella fuga di Velo; egli scavalcate le difese si trova solo dinanzi a Cassetti ma, emozionata, manda fuori. Il Thiene al 37' subisce una punizione da limite dell'area, quindi altro tiro di Bonino che rasenta la traversa. Al 40' Miconi, a porta sguarnita, risparmia una segnatura agli ospiti. Niente altro di notevole nei rimanenti minuti.

Ha preceduto l'incontro Udinese riservato - Udinese all'evi guadagnato dalle prime per tre a uno.

G. A. Colonnello

Altra Cronaca Cittadina

Solenne "Te Deum" in Duomo per il Giubileo del S. Padre Pio XI

Sabato 21 corr. S. S. il Papa Pio XI festeggiò il cinquantesimo anniversario della sua prima messa. I cristiani di tutto il mondo hanno fatto proprio il gaudio del Padre comune e in tutto quest'anno sono accorsi numerosi a Roma sia per ricevere la sua benedizione e fargli corona in questo tempo di letizia, come per ottenere le indulgenze giubilari che Egli s'era degnato di concedere in occasione della Sua festa.

Ieri, nella Chiesa Metropolitana, alla presenza di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, del Capitolo Metropolitano e di numerosi Sacerdoti, fu cantato un solenne "Te Deum" in ringraziamento al Signore per i benefici concessi al Pastore Universale nei suoi 50 anni di ministero sacerdotale, e perché volle allistare il suo Pontificato e quest'anno ancora di tanti fatti gloriosi e di promesse per il bene della cristianità.

Durante la Messa, celebrata da Mons. Gori, S. E. l'Arcivescovo, parlò in forma elevata del S. Padre e della sua vasta opera di apostolo del campo delle Missioni, della presenza della Fede e dell'ultimo fatto che ha riempito di esultanza il mondo intero: la Conciliazione dell'Italia con il Vaticano.

Dopo la Messa fu cantato il "Te Deum" nel Tomadori a quattro voci; dirigeva il mo don Pignani.

Ozzi e domani, i negozi potranno adottare orario libero

La Federazione Fascista Friulana dei Commercialisti si comunica:

In base ad accordi intercorsi fra la Federazione Fascista Friulana, dei Commercialisti e l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, con l'assenso dell'Amministrazione Comunale, si comunica che i negozi cittadini nei giorni del 23 e 24 corrente potranno adottare l'orario libero di apertura e chiusura.

Ad attendere che facessero un numero di ore di lavoro superiore al normale verrà corrisposto il compenso stabilito per il lavoro straordinario.

Appartamenti e locali affitti

Ecco l'elenco degli appartamenti e locali affitti denunciati nella prima quindicina del mese di dicembre:

Via Pracinus, N. 53: locali 5; fido L. 350 - Viale Venezia, 21: locali 7; fido L. 200 - Via Cognia, 21: locali 4. L. 165 - Via Calatrami, 1: locali 7. L. 350 - Via Zanoni, 2: locali 9. L. 2000 annua - Viale Tricesimo, 10: locali 4. L. 200 - Lovar, 1: locali 2. L. 150 - Viale Palmare, 45: locali 5. L. 180 - Viale Palmare, 45: locali 4. L. 160 - Via Braveri, 3: locali 5. L. 220 - Via Villalta, 83: locali 7. L. 280 - Via Ronchi, 40: locali 3. L. 120 - Via Pracinus, 95: locali 5. L. 280.

AVVISO AI PENSIONATI

L'onorevole Banca d'Italia avverte i pensionati statali (Ferrovieri, Maestri) che potranno ricevere la pensione domani 21 corr. anziché il 25 corr. come da ordine ricevuto dal Governo.

CACCIA AL DAINO

Con l'intervento di gentili amazzoni, di alta intelligenza e di distinti cavalieri, convenuti da Trieste, da Palmanova, da Udine e da Pordenone, si è svolta ieri una animatissima caccia al daino nelle brughiere di Roveredo in Piano.

Nel mondo degli affari UN FALLEIMENTO

Il Tribunale, con sentenza in data di sabato, ha dichiarato il fallimento della ditta Augusto Ziggliotto, esercente bar a Muzzana del Terguano. Ha nominato giudice delegato il dott. Ferlan, curatore provvisorio il dott. Mauro, fissando la prima adunanza dei creditori al 6 gennaio prossimo. Il termine per la presentazione dei titoli di credito al 16 stesso, la chiusura del processo di verifica al 2 febbraio.

Oggi al Cinema Cecchini

"Fante di Cuori,"

Commedia brillantissima con Marcella Albani

"Film Luce": Le Loro Maestà in visita al Sommo Pontefice

VARIETA': Trio Grigori Borodinoff.

la difesa passare all'attacco e Dorigo retrocedere. Al 22' Loschi può segnare dopodiché riprende il proprio posto: all'attacco egli vi è rimasto appena due minuti. Al 24' è Vittorio che ottiene ingannabilmente il terzo ed ultimo punto bianco - nero.

Ormai l'Udinese è sinucata in pieno: tiene a dovere gli avversari, intreccia azioni su azioni ma non trova più libera la via del goal. Al 33' guizzi degli ospiti ed appresso una bella azione personale di Bartesaghi. Dopo tiri di Tavano e di Bonino che lambisce la traversa, è la volta di una bella fuga di Velo; egli scavalcate le difese si trova solo dinanzi a Cassetti ma, emozionata, manda fuori. Il Thiene al 37' subisce una punizione da limite dell'area, quindi altro tiro di Bonino che rasenta la traversa. Al 40' Miconi, a porta sguarnita, risparmia una segnatura agli ospiti. Niente altro di notevole nei rimanenti minuti.

Ha preceduto l'incontro Udinese riservato - Udinese all'evi guadagnato dalle prime per tre a uno.

G. A. Colonnello

Benevolenza a mezzo della "Patria"

PRO BEFANA FASCISTA - Collegio G. Bertoni 100; signora Maria de Stabile Giacomelli 25.

SOCIETA' DANIE ALIGHIERI - Per iscriverne il nome della prof. Eida Del Piero nell'Albo dei Soci perpetui: Cossio Renzo 5.

CASA DI RICOVERO - In morte di Elena Blasoni: Attilio Cossio 5 - di Angelo Cossolini: Attilio Cossio 5. FARMACIA POVERA VIA FAULA 9. - In morte di Eida Del Piero: Cossio Renzo 5.

PROTRAZIONE D'ORARIO DEGLI ESERCIZI

Il Prefetto della Provincia di Udine ha decretato:

Gli esercizi pubblici nella Provincia di Udine sono autorizzati a protrarre di due ore l'orario normale di chiusura nelle sere dei giorni 24, 25 e 31 corrente mese e nelle sere del 1. e 6 gennaio p. v.

Il cav. Jem condannato per il dissesto della Banca di Maniago

Nel pomeriggio di sabato è terminato il processo a carico del cav. rag. Pacino Jem, gerente la Banca di Maniago, imputato di truffa, di appropriazione indebita, di falso, tutti reati relativi al clamoroso dissesto della Banca dallo Jem gestita.

Il Tribunale lo ha condannato ad anni 1 mesi 5 e giorni 14 di reclusione, a lire 875 di multa, al pagamento delle spese processuali, ai danni e alle spese di Parte Civile, ritenendolo colpevole di appropriazione indebita qualificata limitatamente a lire 4 milioni 924.000 e di falsa attestazione di identità, assolvendolo dalle altre imputazioni di appropriazione indebita.

Il cav. Jem ha dichiarato di voler ricorrere in appello.

AVVISO DI VENDITA

Il sott. Uff. Giud. delegato con decreto Presidenziale, e rende noto al pubblico che il 27 Dicembre corr. alle ore 14 in Viale Stazione 23, procederà alla vendita al pubblico incanto, di una partita di vino protestata di proprietà della Ditta Mainardi di Bologna, in deposito presso la Ditta Pinto e Biasi di Udine.

Prezzo base di perizia, al miglior offerente per contanti.

Piovesan Francesco
Uff. Giud. del Trib. Udine

AVVISI ECONOMICI

PITTI

APPARTAMENTO in v. La 5 vani, cucina bagno comfort affittasi massimamente a persone adulte. Rivolgerti Unione Pubblicità Italiana, Mannin 10, Udine.

AFFITTASI appartamento ammobiliato centrale. Rivolgerti Cassetta 31 Unione Pubblicità Udine.

APPARTAMENTO signorile 7-8 locali oltre servizi comodità moderne scoperto carceri fine febbraio. Tassera Ferrrov. 885104 f. p. Udine.

OCCASIONE pianoforte verticale seminuovo corde incrociate di marca, vendesi. Via Grazzano 63, Udine.

AFFITTANSI 2 camere a muri vuoti 1 piano centralissimo. Rivolgerti cassetta 27 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI cassetta anche periferia con scoperto. Pivi via S. Martino 1.

AFFITTANSI 2 camere a muri vuoti 1 piano centralissimo. Rivolgerti Cassetta 30 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

A Loden DalBrun Schio materassi lanetta sceta lire quaranta anticipate, gratis catalogo tessuti confezioni. Loden Impermeabile.

AUTOBUS Ford 14 posti vendesi Trieste occasione. Provvisione mediatore. Istituto Coltura, S. Andrea 10, Trieste.

SCRIVANIA e Libreria acquistarsi se occasione. Rivolgerti cassetta 32 Unione Pubblicità Udine.

Radio-Amatori Approfittate!

Allo scopo di far maggiormente conoscere in Friuli gli insuperabili riciclatori degli Stabilimenti

RADIO L. L. DI PARIGI

essi verranno ceduti in occasione delle feste Natalizie e Capo d'Anno fino a tutto Gennaio 1939 con i seguenti fortissimi ribassi

Super Baby modello Italia	5 va'vole	prezzo L. 1875	per L. 700
"	"	"	" 1750
"	"	"	" 800
"	"	"	" 2000
"	"	"	" 1050
Sincrodina	"	"	" 3250
"	"	"	" 2600
" di lusso	"	"	" 4200
"	"	"	" 3050

Rivolegetevi al rappresentante esclusivo

Sig. G. BRAIDA : S. Daniele (Friuli)

Stancia forte richiesta del

Rinomati Panettoni

a L. 14 al Kilogramma

La Ditta F.lli CARLI

VIA VITTORIO VENETO N. 36

prega la spettabile Clientela di prenotare in tempo le eventuali richieste in occasione delle prossime festività.

Specialità Torroni - Servizio spedizione Pacchi Postali

La nuova creazione dell'Orologio

Solido - Pratico

Preciso - Elegante

In argento L. 450

presso l'Orologeria

G. FERRUCCI

di ALEARDO RONZONI Via Cavour 14 - UDINE



BISCOTTI DELSER

Fornitori del Casa e Sorelli Palazzi

SERVIZIO SPECIALE PACCHI POSTALI PER NATALE e CAPODANNO

SPEDIZIONI GIORNALIERE

Rivolgerti al Recapito di Udine oppure direttamente allo Stabilimento di Morignacco.

Telefono | UDINE - N. 4-05

MARTIGNACCO N.2

TORTELLINI uso BOLOGNA a l. 1,50

PASTA FRESCA all'UOVO , 3 60 kg.

CREMA da FRIGGERE , 0,25 prezzo

GROCCHI con PATATE, ecc. trovano nel nuovo negozio

A. GATTOLIN

Via dei Torriani N. 1

presso Ponte Pecile - UDINE

Pasticceria DORTA & FANTINI

Specialità PANETTONI

Gubane, Meringhe alla Panna, Torroni, Mostarde

Lavorazione con burro naturale - Si assumono spedizioni

Dr. GINO MURERO

Specialista in Clinica Dermatologica presso la R. Università di Bologna

Direttore del Dispensario Dermatologico Comunale - Addetto al servizio del Reparto Dermatologico dell'Ospedale Civile

MALATTIE della PELLE e VENEREE

CURE FISICHE RELATIVE

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 9.30 e dalle 14 alle 18; il sabato dalle 8.30-10 e 18-20

UDINE - Via Girardini N. 3. Telefono 688

Pasticceria Francesco Quendolo

UDINE - Via Bartolini, 6 - UDINE

Specialità PANETTONI

Dolci assortiti - Servizio a domicilio e fuori

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA

Udine - Dott. ETTORE CARNELOTTI - Udine

ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 21